

# VILLA BONINO

Scuola Politecnica - Ingegneria | Polytechnic School - Engineering | Viale Causa 13



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

La villa, composta da un corpo padronale ed uno accessorio, più basso e terrazzato, probabilmente connesso, in origine, alla conduzione agricola dei terreni di pertinenza, si attesta su una delle antiche crêuse che dalla piana del torrente Bisagno saliva in Albaro per poi ridiscendere al mare lungo il versante rivolto a mezzogiorno; un portale con le insegne delle famiglie aristocratiche De Franchi e De Mari nobilita l'accesso alla residenza dal giardino mentre un altro, in pietra di Finale e marmo bianco, contraddistingue l'originario accesso alla proprietà da ponente.

Negli interni, portali e peducci in pietra nera, colonne caposcalata e balustrini in marmo - tutti motivi propri della tradizione architettonica cinquecentesca genovese - si accostano a interventi decorativi ottocenteschi che ripropongono grottesche e medaglioni ovati con vedute di paesaggio.

Un piccolo spazio di giardino, impreziosito dalla tradizionale pavimentazione a risseu, accoglie alberi da frutta, memoria dell'originaria contiguità con il paesaggio agricolo circostante, ma anche magnolie, introdotte nel corso del Novecento.

The villa, which has been home to administrative and professors' offices of the Polytechnic School of Engineering since 1976, comprises a main body and a lower, terraced annex, originally connected to the farming activities of the neighbouring lands. The construction stands on one of the ancient hill routes (a "Crêusa"), that rose from the Bisagno creek plain up to Albaro before re-descending to the sea along the slope facing southward. A portal with the coat of arms of the aristocratic De Franchi and De Mari families ennobles the entrance to the residence from the garden, while another, in pale limestone and white marble, distinguishes the original western entrance to the property. Inside, motifs specific to the sixteenth-century Genoese architectural tradition - such as black stone portals and corbels, and marble stair-head columns and balusters - can be found alongside nineteenth-century decorative work that still proposes grotesques and ovate medallions with landscapes.

A small garden area, embellished by traditional a risseu paving of white and black pebbles, features fruit trees, evidence of the original contiguity with the surrounding agricultural landscape, and palms and magnolias, introduced during eighteenth and nineteenth-century renovation works.

